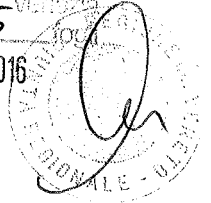




REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



DECRETO N. 05 DEL 26 LUG 2016

OGGETTO: Autorizzazione all'attuazione del Piano di Caratterizzazione del sito produttivo ubicato in via Mussa, 20 Piombino Dese (PD).  
Proponente: Riello S.p.A. - sede legale: Via Ing. Pilade Riello 37045 Legnago (VR).  
Art. 242 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si autorizza l'attuazione del Piano di Caratterizzazione del sito produttivo ubicato in via Mussa, 20 - Piombino Dese (PD). Presentato da Riello S.p.A. - sede legale: Via Ing. Pilade Riello 37045 Legnago (VR).

Il Piano di Caratterizzazione di cui sopra è stato trasmesso da Sinergeo S.r.l. per conto di Riello S.p.A. in data 02/02/2016 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot.lli n. 40192 - 40203 - 40209 del 02/02/2016.

In data 23/05/2016 Sinergeo S.r.l. per conto di Riello S.p.A. ha trasmesso, il documento di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 22/03/2016, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. n. 203910 del 24/05/2016.

Sui documenti è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 29/06/2016.

IL DIRETTORE DELLA  
UNITÀ ORGANIZZATIVA PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE la ditta Sinergeo S.r.l. per conto di Riello S.p.A. ha trasmesso il Piano di Caratterizzazione del sito produttivo ubicato in via Mussa, 20 - Piombino Dese (PD) con nota in data 02/02/2016 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot.lli n. 40192 - 40203 - 40209 del 02/02/2016;

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 22/03/2016 la quale, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione, ha richiesto specifiche integrazioni;
- In data 23/05/2016 Sinergeo S.r.l. per conto di Riello S.p.A. ha trasmesso, il documento di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 22/03/2016, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. n. 203910 del 24/05/2016.

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 29/06/2016 (**Allegato A**), dal quale risulta che il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi è ritenuto approvabile con prescrizioni operative.

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

VISTA il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n. 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

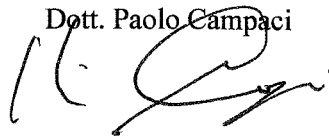
## DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242, comma 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è autorizzata l'attuazione del Piano di Caratterizzazione del sito produttivo ubicato in via Mussa, 20 - Piombino Dese (PD), trasmesso dalla ditta Sinergeo S.r.l. per conto di Riello S.p.A. con nota del 02/02/2016 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot.lli n. 40192 - 40203 - 40209 del 02/02/2016, così come integrato dal documento di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 22/03/2016, trasmesso in data 23/05/2016 Sinergeo S.r.l. per conto di Riello S.p.A. ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. n. 203910 del 24/05/2016, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 29/06/2016,

meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 95597 del 09/03/2016 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i..
3. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta Riello S.p.A., al Comune di Piombino Dese, alla Provincia di Padova e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Padova.
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci





## **REGIONE DEL VENETO**

**DIPARTIMENTO COORDINAMENTO OPERATIVO RECUPERO AMBIENTALE – TERRITORIALE**

**Sezione Progetto Venezia**

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

### **CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA**

*Verbale della seduta del*

**29 giugno 2016**

**La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 235100 del 16 giugno 2016, per il giorno 29 giugno 2016, presso gli uffici del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale in via Piave, 140 – Mestre Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, dirigente Vicario della Sezione Progetto Venezia del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale, giusta delega del 16 giugno 2014 prot. 257241 e Decreto Dirigenziale n. 13 del 07/04/2015 a firma del Direttore ad interim dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

**Proponente:** Riello S.p.A.

**Area:** Comune di Piombino Dese

**Titolo:** 912C\_invio PdCA - stabilimento Riello - Piombino Dese (PD) – Piano di Caratterizzazione Ambientale. Trasmesso il 02/02/2016 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot.lli n. 40192 - 40203 - 40209 del 02/02/2016.

Integrato da

**Titolo:** Integrazioni PdCA redatto ai sensi del D.lgs. 152/06 per il sito Riello Spa di Piombino Dese (PD) a seguito della Conferenza di Servizi del 23 marzo 2016.

Trasmesso il 23/05/2016 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. n. 203910 del 24/05/2016.

Il Presidente comunica l'assenza della Provincia di Padova, precisando che l'Ente ha comunque trasmesso, in data 27/06/2016 con prot. 0087343/16, un documento istruttorio che viene acquisito agli atti della Conferenza di Servizi.

Il dott. Luca Penzo, rappresentante della Regione del Veneto – Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale, Sezione Progetto Venezia descrive sinteticamente l'iter amministrativo del Piano di Caratterizzazione in esame.

Gli Enti Partecipanti, valutato il documento integrativo trasmesso da proponente in data 23/05/2016, ritengono necessario richiedere l'adempimento delle seguenti prescrizioni (di carattere operativo):

1. le analisi integrative sul 20% dei sondaggi dovranno essere poste in prossimità di possibili sorgenti di contaminazione (relative ad amianto e PCB e diossine) e comunque concordate con ARPAV, si precisa al riguardo che il 20% è riferito al numero complessivo dei sondaggi (già eseguiti e da eseguire) e non a solo quelli previsti dal piano di caratterizzazione in oggetto;
2. eventuali rifiuti di amianto ancora presenti sull'area dovranno essere rimossi e smaltiti secondo quanto previsto dalla vigente normativa, le coperture in amianto di manufatti ancora presenti dovranno essere bonificate secondo la vigente normativa di tali attività dovranno essere informate le Autorità di controllo;
3. in merito al monitoraggio aria ambiente lo stesso dovrà essere concordato (come già riportato nella prescrizione 1 della CdS istruttoria del 22/03/2016) con ASL e ARPAV e i sondaggi andranno posizionati nei punti in cui tali Enti li riterranno necessari e non solo entro gli ambienti di lavoro come invece previsto dalla ditta;
4. non si concorda con le modalità proposte dalla ditta nel documento integrativo trasmesso in data 23/05/2016 in merito all'esecuzione dei soil-gas che dovranno invece essere eseguiti secondo quanto previsto dal Protocollo ISPRA - ARPAV reperibile sul sito della Regione del Veneto ([http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/dalla-a-alla-z-dettaglio?\\_spp\\_detailId=329356](http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/dalla-a-alla-z-dettaglio?_spp_detailId=329356)). Si ricorda al riguardo che anche la valutazione dei risultati dovrà essere svolta secondo quanto previsto dal suddetto Protocollo;
5. visto che nei piezometri posti a nord-est e sud-est (valle idrogeologica) sono state rinvenute contaminazioni che non si riscontrano nei piezometri posti a ovest (monte idrogeologico), al fine di poter meglio identificare possibili sorgenti di contaminazione delle acque di falda presenti nell'area, visto che nella parte centrale del sito non sono previste indagini, dovrà essere eseguito un nuovo sondaggio, attrezzato a piezometro anche al centro dell'area. Lo stesso dovrà essere terebrato fino a 9m di profondità (come gli altri già previsti), campionando il terreno insaturo e le acque di falda e ricercando tutti i parametri già previsti dal Piano di caratterizzazione. L'esatta dell'ubicazione di tale sondaggio dovrà essere concordata, a seguito di sopralluogo, con ARPAV e Provincia di Padova;
6. nell'indagine preliminare non sono stati rinvenuti superamenti nei suoli, la Conferenza di Servizi Decisoria prende atto di tale risultato. Nel caso in cui, dalle analisi previste dal Piano di caratterizzazione emergessero superamenti rispetto a quanto previsto dalla tabella 1, colonna B dell'allegato 5, titolo V del Dlgs 152/2006, dovrà essere proposto un Piano di caratterizzazione integrativo che copra anche la porzione centrale dell'area;
7. vista la contaminazione rilevata nelle acque di falda, la ditta proponente dovrà adottare idonee misure di prevenzione al fine di impedire il propagarsi della stessa all'esterno del sito.

Gli enti partecipanti concordano inoltre di richiedere l'adempimento delle prescrizioni di carattere operativo contenute nel documento istruttorio trasmesso dalla Provincia di Padova:

- i lavori dovranno iniziare entro 60 giorni dalla data di approvazione da parte della Regione del Piano presentato;
- la Ditta dovrà comunicare preventivamente a Regione, Comune, Provincia ed A.R.P.A.V., il nominativo del tecnico responsabile dell'intervento nonché il cronoprogramma effettivo dei lavori;
- la Ditta dovrà concordare con A.R.P.A.V. le date di effettuazione dei campionamenti, secondo le indicazioni della D.G.R.V. 2922/03, e comunicarle a Regione, Comune e Provincia anche a mezzo fax con anticipo di almeno 10 giorni lavorativi;
- i campionamenti e le analisi dovranno essere effettuati secondo le indicazioni dell'allegato 2 del Titolo V del D.Lgs. 152/06 e della DGRV 2922/03. Le analisi dovranno essere realizzate da laboratorio accreditato;

- dovrà essere posta la massima attenzione per evitare fenomeni di cross contamination;
- qualora le analisi evidenzino presenza di contaminazione anche a fondo scavo e/o nell'ultima porzione campionata, le indagini dovranno spingersi a profondità maggiore fino ad evidenziare assenza di contaminazioni eventuali;
- non sostanziali modifiche operative in corso d'opera, potranno essere concordate direttamente con ARPAV. Le risultanze verranno trasmesse tempestivamente a Regione, Comune e Provincia a cura della Ditta;
- la sensibilità analitica dei metodi adottati per l'analisi dei terreni dovrà essere almeno 1/10 dei valori di tab. 1, colonna A, allegato 5 parte IV del d.lsg. 152/06;
- i risultati delle attività di campo e di laboratorio dovranno essere espressi sotto forma di tabelle di sintesi e di rappresentazioni cartografiche, inclusa un'accurata restituzione stratigrafica dell'area, comprendenti la documentazione fotografica dei sondaggi, la mappa con indicazione delle indagini svolte e dei punti di campionamento, la mappa di distribuzione orizzontale e verticale degli eventuali inquinanti. Dovrà essere presentato anche un rilievo planaltimetrico quotato e definiti i livelli di escursione della falda. Dovranno essere specificati i parametri idrogeologici sitospecifici;
- le attività a campo saranno descritte a cura del responsabile dell'intervento in apposito giornale dei lavori da compilare giornalmente;
- durante lo svolgimento delle indagini dovrà essere posta la massima attenzione a non danneggiare gli strati naturali di argilla, provvedendo quindi alla successiva corretta cementazione dei fori.

Gli enti partecipanti prendono atto della documentazione presentata attestante l'assetto stratigrafico del sito e concordano con la proposta della ditta di installare i piezometri di controllo sul confine dell'area ad una profondità di 9 m dal p.c., invece che all'esterno della stessa ad una profondità di circa 40m dal p.c..

**Dopo ampia ed approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi decisoria ritiene approvabile il Piano di Caratterizzazione presentato e richiede altresì che siano ottemperate le seguenti prescrizioni di carattere operativo:**

1. le analisi integrative sul 20% dei sondaggi dovranno essere poste in prossimità di possibili sorgenti di contaminazione (relative ad amianto e PCB e diossine) e comunque concordate con ARPAV, si precisa al riguardo che il 20% è riferito al numero complessivo dei sondaggi (già eseguiti e da eseguire) e non a solo quelli previsti dal piano di caratterizzazione in oggetto;
2. eventuali rifiuti di amianto ancora presenti sull'area dovranno essere rimossi e smaltiti secondo quanto previsto dalla vigente normativa, le coperture in amianto di manufatti ancora presenti dovranno essere bonificate secondo la vigente normativa di tali attività dovranno essere informate le Autorità di controllo;
3. in merito al monitoraggio aria ambiente lo stesso dovrà essere concordato (come già riportato nella prescrizione 1 della CdS istruttoria del 22/03/2016) con ASL e ARPAV e i sondaggi andranno posizionati nei punti in cui tali Enti li riterranno necessari e non solo entro gli ambienti di lavoro come invece previsto dalla ditta;
4. non si concorda con le modalità proposte dalla ditta nel documento integrativo trasmesso in data 23/05/2016 in merito all'esecuzione dei soil-gas che dovranno invece essere eseguiti secondo quanto previsto dal Protocollo ISPRA - ARPAV reperibile sul sito della Regione del Veneto ([http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/dalla-a-alla-z-dettaglio?\\_spp\\_detailId=329356](http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/dalla-a-alla-z-dettaglio?_spp_detailId=329356)). Si ricorda al riguardo che anche la valutazione dei risultati dovrà essere svolta secondo quanto previsto dal succitato Protocollo;
5. visto che nei piezometri posti a nord-est e sud-est (valle idrogeologica) sono state rinvenute contaminazioni che non si riscontrano nei piezometri posti a ovest (monte idrogeologico), al fine di poter meglio identificare possibili sorgenti di contaminazione delle acque di falda presenti nell'area, visto che nella parte centrale del sito non sono previste indagini, dovrà essere eseguito un nuovo sondaggio, attrezzato a piezometro anche al centro dell'area. Lo stesso dovrà essere terebrato fino a 9m di profondità (come gli altri già previsti), campionando il terreno insaturo e le acque di falda e

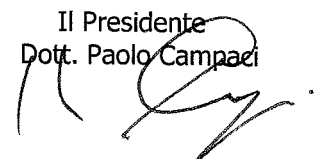
ricercando tutti i parametri già previsti dal Piano di caratterizzazione. L'esatta dell'ubicazione di tale sondaggio dovrà essere concordata, a seguito di sopralluogo, con ARPAV e Provincia di Padova;

6. nell'indagine preliminare non sono stati rinvenuti superamenti nei suoli, la Conferenza di Servizi Decisoria prende atto di tale risultato. Nel caso in cui, dalle analisi previste dal Piano di caratterizzazione emergessero superamenti rispetto a quanto previsto dalla tabella 1, colonna B dell'allegato 5, titolo V del Dlgs 152/2006, dovrà essere proposto un Piano di caratterizzazione integrativo che copra anche la porzione centrale dell'area.
7. vista la contaminazione rilevata nelle acque di falda, la ditta proponente dovrà adottare idonee misure di prevenzione al fine di impedire il propagarsi della stessa all'esterno del sito;
8. i lavori dovranno iniziare entro 60 giorni dalla data di approvazione da parte della Regione del Piano presentato;
9. la Ditta dovrà comunicare preventivamente a Regione, Comune, Provincia ed A.R.P.A.V., il nominativo del tecnico responsabile dell'intervento nonché il cronoprogramma effettivo dei lavori;
10. la Ditta dovrà concordare con A.R.P.A.V. le date di effettuazione dei campionamenti, secondo le indicazioni della D.G.R.V. 2922/03, e comunicarle a Regione, Comune e Provincia anche a mezzo fax con anticipo di almeno 10 giorni lavorativi;
11. i campionamenti e le analisi dovranno essere effettuati secondo le indicazioni dell'allegato 2 del Titolo V del D.Lgs. 152/06 e della DGRV 2922/03. Le analisi dovranno essere realizzate da laboratorio accreditato;
12. dovrà essere posta la massima attenzione per evitare fenomeni di cross contamination;
13. qualora le analisi evidenzino presenza di contaminazione anche a fondo scavo e/o nell'ultima porzione campionata, le indagini dovranno spingersi a profondità maggiore fino ad evidenziare assenza di contaminazioni eventuali;
14. non sostanziali modifiche operative in corso d'opera, potranno essere concordate direttamente con ARPAV. Le risultanze verranno trasmesse tempestivamente a Regione, Comune e Provincia a cura della Ditta;
15. la sensibilità analitica dei metodi adottati per l'analisi dei terreni dovrà essere almeno 1/10 dei valori di tab. 1, colonna A, allegato 5 parte IV del d.lsg. 152/06;
16. i risultati delle attività di campo e di laboratorio dovranno essere espressi sotto forma di tabelle di sintesi e di rappresentazioni cartografiche, inclusa un'accurata restituzione stratigrafica dell'area, comprendenti la documentazione fotografica dei sondaggi, la mappa con indicazione delle indagini svolte e dei punti di campionamento, la mappa di distribuzione orizzontale e verticale degli eventuali inquinanti. Dovrà essere presentato anche un rilievo planoaltimetrico quotato e definiti i livelli di escursione della falda. Dovranno essere specificati i parametri idrogeologici sitospecifici;
17. le attività a campo saranno descritte a cura del responsabile dell'intervento in apposito giornale dei lavori da compilare giornalmente;
18. durante lo svolgimento delle indagini dovrà essere posta la massima attenzione a non danneggiare gli strati naturali di argilla, provvedendo quindi alla successiva corretta cementazione dei fori.

Il Verbalizzante  
Dott. Luca Penzo



Il Presidente  
Dott. Paolo Campaci



Allegato A decreto  
n. 05 del 26 LUG 2016

PAG. 5/5

*I rappresentanti degli Enti (presenti per tutta la seduta o in parte):*

Dott. P. Campaci - Regione Veneto  
Dott. L. Penzo - Regione Veneto  
Dott. P. Basso - Comune di Piombino Dese  
Dott. A. S. Schiona - ARPAV